

DELIBERAZIONE 22 DICEMBRE 2020

579/2020/R/EEL

PROROGA DELL'APPROVVIGIONAMENTO A TERMINE DI RISORSE DI BILANCIAMENTO PER IL TRAMITE DI UNITÀ VIRTUALI ABILITATE MISTE (UVAM), AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 300/2017/R/EEL

L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE

Nella 1139^a riunione del 22 dicembre 2020

VISTI:

- la direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009;
- la direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012;
- la direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 (di seguito: direttiva 2019/944);
- il Regolamento (UE) 2013/543 della Commissione Europea del 14 giugno 2013;
- il Regolamento (CE) 2015/1222 della Commissione Europea del 24 luglio 2015;
- il Regolamento (UE) 2017/1485 della Commissione Europea del 2 agosto 2017;
- il Regolamento (UE) 2017/2195 della Commissione Europea del 23 novembre 2017;
- il Regolamento (UE) 2019/943 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 e i suoi provvedimenti applicativi;
- il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 (di seguito: decreto legislativo 102/14);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 (di seguito: DPCM 11 maggio 2004);
- l'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 9 giugno 2006, 111/06, come modificato e integrato (di seguito: deliberazione 111/06);
- l'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 30 luglio 2009, ARG/elt 107/09, come modificato e integrato (di seguito: TIS);
- la deliberazione dell'Autorità 20 novembre 2014, 574/2014/R/eel (di seguito: deliberazione 574/2014/R/eel);
- l'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 15 gennaio 2015, 3/2015/A, recante "Quadro strategico dell'Autorità per il quadriennio 2015-2018" (di seguito: Quadro strategico 2015-2018);
- la deliberazione dell'Autorità 30 luglio 2015, 393/2015/R/eel (di seguito: deliberazione 393/2015/R/eel), di avvio di un procedimento finalizzato alla formazione di provvedimenti per la riforma organica della regolazione del servizio

- di dispacciamento, in coerenza con gli indirizzi già espressi dall’Autorità nel Quadro strategico 2015-2018 e con la normativa europea in materia in corso di evoluzione;
- la deliberazione dell’Autorità 5 maggio 2017, 300/2017/R/eel (di seguito: deliberazione 300/2017/R/eel) recante “Prima apertura del Mercato per il Servizio di Dispacciamento (di seguito: MSD) alla domanda elettrica e alle unità di produzione anche da fonti rinnovabili non già abilitate nonché ai sistemi di accumulo, tramite l’istituzione di progetti pilota in vista della costituzione del testo integrato dispacciamento elettrico (TIDE) coerente con il balancing code europeo”;
 - la deliberazione dell’Autorità 25 maggio 2017, 372/2017/R/eel;
 - la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2017, 583/2017/R/eel;
 - la deliberazione dell’Autorità 12 luglio 2018, 383/2018/R/eel;
 - la deliberazione dell’Autorità 26 luglio 2018, 402/2018/R/eel;
 - la deliberazione dell’Autorità 2 agosto 2018, 422/2018/R/eel (di seguito: deliberazione 422/2018/R/eel);
 - la deliberazione dell’Autorità 18 dicembre 2018, 675/2018/R/eel;
 - l’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 18 giugno 2019, 242/2019/A, recante “Quadro strategico dell’Autorità per il triennio 2019-2021” (Quadro strategico 2019-2021);
 - la deliberazione dell’Autorità 5 maggio 2020, 153/2020/R/eel (di seguito: deliberazione 153/2020/R/eel);
 - la deliberazione dell’Autorità 3 giugno 2020, 200/2020/R/eel;
 - il documento per la consultazione dell’Autorità 23 luglio 2019, 322/2019/R/eel;
 - il documento per la consultazione dell’Autorità 3 giugno 2020, 201/2020/R/eel;
 - il Codice di trasmissione e dispacciamento predisposto e mantenuto da Terna S.p.A. (di seguito anche: Terna) ai sensi del DPCM 11 maggio 2004 (di seguito: Codice di rete);
 - la consultazione avviata da Terna il 16 novembre 2020 e conclusa il 26 novembre 2020 (di seguito: consultazione di Terna).

CONSIDERATO CHE:

- l’Autorità, con la deliberazione 393/2015/R/eel, ha avviato un procedimento finalizzato alla formazione di provvedimenti per la riforma organica della regolazione del servizio di dispacciamento; in tale procedimento sono confluiti anche tutte le attività e i provvedimenti finalizzati all’attuazione delle disposizioni del decreto legislativo 102/14, per la parte relativa al dispacciamento elettrico;
- con la deliberazione 300/2017/R/eel, nelle more della redazione del nuovo Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (di seguito: TIDE), l’Autorità ha previsto una prima apertura di MSD, tramite progetti pilota, per consentire di acquisire elementi utili per la riforma organica del dispacciamento e per rendere disponibili, fin da subito, nuove risorse di dispacciamento;
- i progetti pilota di cui alla deliberazione 300/2017/R/eel:
 - sono individuati da Terna previa consultazione e successivamente inviati all’Autorità per l’approvazione;

- ove non diversamente specificato, sono basati sull'attuale classificazione delle unità di produzione e di consumo, ivi incluso il concetto di rilevanza per la partecipazione ai mercati, al fine di consentirne l'avvio in tempi brevi senza richiedere significativi interventi sui sistemi per la gestione del dispacciamento; sono tuttavia permesse forme di aggregazione ulteriori rispetto a quelle già consentite, sia con riferimento alle unità, rilevanti e non rilevanti, sottese allo stesso nodo della rete di trasmissione nazionale, sia con riferimento alle unità non rilevanti, di produzione e di consumo;
- non riguardano le unità di consumo rientranti nel contratto di dispacciamento dell'Acquirente Unico;
- riguardano le unità di consumo e le unità di produzione che dispongono di dati di misura orari;
- più in dettaglio, con la deliberazione 300/2017/R/eel l'Autorità ha previsto che i progetti pilota possano riguardare:
 - a) la partecipazione volontaria a MSD delle unità di produzione rilevanti ad oggi non abilitate (ivi inclusi i sistemi di accumulo equiparati alle unità di produzione ai sensi della deliberazione 574/2014/R/eel). Esse, in generale e fatto salvo quanto diversamente previsto, partecipano a MSD singolarmente con riferimento al medesimo punto di dispacciamento valido per la partecipazione ai mercati dell'energia e per la valorizzazione degli sbilanciamenti effettivi. La controparte per la fornitura delle risorse di dispacciamento è l'utente del dispacciamento titolare del punto di dispacciamento sempre coincidente con il *Balance Service Provider* (di seguito: BSP);
 - b) la partecipazione volontaria a MSD delle unità di produzione (ivi inclusi i sistemi di accumulo equiparati alle unità di produzione ai sensi della deliberazione 574/2014/R/eel) e della domanda. Esse partecipano a MSD su base aggregata, costituendo le Unità Virtuali Abilitate (UVA). Al riguardo, i perimetri geografici di aggregazione non possono eccedere la zona di mercato e sono definiti da Terna in coerenza con il modello di rete utilizzato dall'algoritmo per la selezione delle offerte accettate su MSD, in modo tale che la movimentazione delle unità incluse nelle UVA non comporti violazioni di vincoli di rete.

Per quanto qui rileva, tra le UVA rientrano le unità virtuali abilitate miste (di seguito: UVAM), caratterizzate dalla presenza sia di unità di produzione non rilevanti (siano esse programmabili o non programmabili) e/o unità di produzione rilevanti non obbligatoriamente abilitate che condividono il punto di connessione con unità di consumo, sia di unità di consumo (rientrano anche i sistemi di accumulo, equiparati alle unità di produzione come previsto dalla deliberazione 574/2014/R/eel). Le UVAM rilevano solamente per la partecipazione a MSD, mentre ai fini della partecipazione ai mercati dell'energia e, conseguentemente, ai fini della determinazione dei corrispettivi di sbilanciamento, le unità incluse in tali tipologie di UVA continuano a rimanere inserite nei punti di dispacciamento già oggi esistenti. La controparte per la fornitura delle risorse di dispacciamento è il BSP che può essere distinto dall'utente del dispacciamento;

- c) l'utilizzo di sistemi di accumulo, in particolare in abbinamento a unità di produzione rilevanti abilitate alla partecipazione a MSD al fine di ottimizzare la fornitura di risorse di dispacciamento nel rispetto dei requisiti previsti dal Codice di rete;
- d) ulteriori criteri per la ridefinizione delle unità di produzione rilevanti sottoposte ad abilitazione obbligatoria ai fini della partecipazione ai mercati dell'energia e a MSD, anche per il tramite di aggregazione di diverse sezioni connesse allo stesso nodo della rete di trasmissione nazionale;
- e) le modalità per la remunerazione dei servizi ancillari attualmente non remunerati esplicitamente (ad esempio, la regolazione di tensione); sono esclusi i servizi di riserva primaria, riserva secondaria, riserva terziaria, risoluzione delle congestioni e bilanciamento;
- f) forme di approvvigionamento a termine delle risorse di dispacciamento, da espletare secondo procedure concorrenziali coerenti con quanto previsto dalla deliberazione 111/06;
- g) altri aspetti che Terna ritenga utile sperimentare, previa approvazione dell'Autorità.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- con la deliberazione 422/2018/R/eel, l'Autorità ha approvato il regolamento, predisposto da Terna, relativo alla partecipazione delle UVAM al MSD (di seguito: regolamento UVAM), nonché la procedura relativa all'approvvigionamento a termine delle risorse di bilanciamento offerte dalle UVAM (di seguito: procedura per l'approvvigionamento a termine tramite UVAM);
- con la deliberazione 153/2020/R/eel, l'Autorità ha approvato le modifiche, predisposte da Terna, al regolamento UVAM al fine di prevedere, tra l'altro, la possibilità di includere in una UVAM i punti non trattati orari ai fini del *settlement*, di cui all'articolo 10 del TIS, purché dotati di un'apparecchiatura di misura che consenta all'impresa distributrice competente di rilevare il dato di misura orario - pur non validato e non utilizzato ai fini del *settlement*;
- il regolamento UVAM prevede, in particolare e per quanto qui rileva, che:
 - le UVAM possano essere di due tipi:
 - i) UVAM-A, caratterizzate dalla presenza di unità di produzione non rilevanti, di unità di produzione rilevanti non già obbligatoriamente abilitate che condividono il punto di connessione alla rete con una o più unità di consumo purché la potenza immessa al punto di connessione non sia superiore a 10 MVA, e di unità di consumo;
 - ii) UVAM-B, caratterizzate dalla presenza di unità di produzione rilevanti non già obbligatoriamente abilitate aventi potenza immessa al punto di connessione superiore a 10 MVA e unità di consumo che condividono il medesimo punto di connessione alla rete;

- possano essere abilitate alla fornitura di risorse (a salire e/o a scendere) per la risoluzione delle congestioni a programma, la riserva terziaria rotante e per il bilanciamento;
- le UVAM abbiano una capacità modulabile (a salire e/o a scendere) pari ad almeno 1 MW;
- il titolare delle UVAM, responsabile della partecipazione a MSD, sia il soggetto che svolge il ruolo di BSP;
- l'obbligo dell'assenso, rilasciato dagli utenti del dispacciamento al BSP, in forma esplicita ovvero implicita per silenzio assenso decorsi dieci giorni dalla richiesta, sia condizione necessaria per l'abilitazione delle UVAM al MSD;
- il BSP sia tenuto a prestare una garanzia a copertura delle obbligazioni assunte nei confronti di Terna ai sensi del medesimo regolamento UVAM e che il BSP possa richiedere a Terna una riduzione dell'importo prestatato fino a concorrenza del massimo dei valori di esposizione cumulata (pari alla somma degli oneri maturati dal BSP e dagli eventuali debiti scaduti nei confronti di Terna in esito alla partecipazione al MSD) calcolati nei due mesi precedenti al mese in cui è stata presentata tale richiesta di riduzione;
- il progetto pilota UVAM prevede che i servizi resi dalle UVAM siano remunerati, in alternativa:
 - tramite la normale remunerazione derivante da MSD, cioè sulla base di un corrispettivo variabile pari al prezzo offerto dal BSP (*pay as bid*) applicato solamente in caso di attivazione delle risorse su MSD e limitatamente alle quantità accettate su detto mercato;
 - tramite la fornitura a termine delle risorse. In tal caso, i BSP hanno vincoli più stringenti in termini di impegni di offerta su MSD (devono presentare offerte per il bilanciamento a salire per almeno 2 ore consecutive nella fascia tra le ore 14.00 e le ore 20.00 di tutti i giorni dal lunedì al venerdì) e percepiscono due corrispettivi:
 - i) un corrispettivo fisso definito in esito ad un'asta al ribasso di tipo *pay as bid* rispetto a un valore massimo variabile da 15.000 €/MW/anno (per 2 ore di disponibilità giornaliera) a 30.000 €/MW/anno (per 4 ore di disponibilità giornaliera), erogato con riferimento ai giorni in cui sono stati rispettati gli obblighi di offerta;
 - ii) un corrispettivo variabile pari al prezzo offerto dal titolare dell'UVAM nel MSD (con uno *strike price* di 400 €/MWh) riconosciuto solamente in caso di attivazione delle risorse su MSD e limitatamente alle quantità accettate;
- la deliberazione 422/2018/R/eel ha altresì previsto che l'approvvigionamento a termine di risorse di bilanciamento tramite UVAM trovi applicazione per una fase di sperimentazione di durata biennale (2019-2020).

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- nel mese di novembre 2020, Terna ha svolto una consultazione in merito a:

- la procedura per l'approvvigionamento a termine tramite UVAM per l'anno 2021 e il relativo schema contrattuale;
- alcune proposte di modifica del regolamento UVAM;
- la consultazione è terminata il 4 dicembre 2020 ed è al momento in corso l'analisi, da parte di Terna, delle risposte pervenute prima dell'invio all'Autorità, per approvazione, della versione aggiornata del regolamento UVAM nonché della procedura per l'approvvigionamento a termine tramite UVAM;
- nel corso della consultazione di Terna, tutti gli operatori interessati hanno evidenziato che la data di entrata in vigore delle modifiche proposte da Terna (cioè l'1 gennaio 2021), sia troppo stringente in quanto l'implementazione di tali modifiche, in particolare quelle relative alla procedura per l'approvvigionamento a termine tramite UVAM, richiede, tra l'altro, la rinegoziazione dei contratti tra i BSP e i titolari dei punti sottesi alle UVAM.

RITENUTO OPPORTUNO:

- prorogare la vigente regolazione relativa all'approvvigionamento a termine di risorse tramite UVAM fino alla data da cui avranno effetti le modifiche relative al nuovo regolamento UVAM e alla nuova procedura di approvvigionamento a termine di risorse di bilanciamento tramite UVAM, al fine di non ridurre fortemente la sperimentazione nelle more dell'approvazione delle richiamate modifiche tuttora in corso di perfezionamento;
- prevedere, in particolare, che Terna, in relazione al periodo tra l'1 gennaio 2021 e la data da cui avranno effetti le modifiche relative al progetto pilota UVAM, possa utilizzare la vigente procedura per l'approvvigionamento a termine di risorse di bilanciamento tramite UVAM esclusivamente per prodotti mensili;
- prevedere che l'approvazione delle modifiche relative al progetto pilota UVAM oggetto della consultazione di Terna, venga effettuata con prossimo specifico provvedimento, in quanto le tempistiche sono troppo stringenti e non ne consentirebbero l'applicazione a far data dal 1 gennaio 2021. Si ritiene altresì necessario effettuare ulteriori approfondimenti circa alcuni aspetti delle modifiche proposte da Terna, anche tenendo conto delle osservazioni formulate dagli operatori;
- prevedere che le modifiche relative al progetto pilota UVAM abbiano effetti a decorrere dal primo giorno del terzo mese successivo a quello di pubblicazione, da parte di Terna, delle medesime modifiche a seguito del provvedimento di approvazione di cui al precedente punto, al fine di garantire un tempo congruo per la rinegoziazione dei contratti tra i BSP e i titolari dei punti sottesi alle UVAM

DELIBERA

1. di prorogare la vigente regolazione relativa all'approvvigionamento a termine di risorse tramite UVAM fino alla data da cui avranno effetti le modifiche relative al nuovo regolamento UVAM e alla nuova procedura di approvvigionamento a termine di risorse di bilanciamento tramite UVAM;
2. di prevedere, in particolare, che Terna, in relazione al periodo tra l'1 gennaio 2021 e la data da cui avranno effetti le modifiche relative al progetto pilota UVAM, possa utilizzare la vigente procedura per l'approvvigionamento a termine di risorse di bilanciamento tramite UVAM esclusivamente per prodotti mensili;
3. prevedere che le modifiche relative al progetto pilota UVAM abbiano effetti a decorrere dal primo giorno del terzo mese successivo a quello di pubblicazione, da parte di Terna, delle medesime modifiche a seguito del provvedimento di approvazione dell'Autorità;
4. di trasmettere il presente provvedimento a Terna S.p.A.;
5. di pubblicare il presente sul sito internet dell'Autorità www.arera.it.

22 dicembre 2020

IL PRESIDENTE
Stefano Besseghini